

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**Abbonamenti**  
Anno  
Semestre

In ITALIA e Colonie  
L. 85,-  
Trimestre L. 27,-  
Mese L. 8,-

ESTERO  
Anno  
Semestre  
Trimestre  
L. 150,-  
L. 75,-  
L. 25,-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali  
**PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna:** Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 -  
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Meteorologie, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Commerciali ecc. L. 150 - Tariffe  
Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalisti in più - Pagato anticipato

## Il florido bilancio delle Ferrovie dello Stato

### Continuo progressivo miglioramento negli ultimi cinque anni di esercizio

ROMA 3. — La relazione sull'andamento delle ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1928-29 vede la luce nei termini prescritti dalla legge. I risultati si possono riassumere in due cifre essenziali: Coefficiente di esercizio 87 per cento, aumento netto 207 milioni, cifre che sono in relazione con l'incremento del traffico merci verificatosi insieme con la generale ripresa dell'attività nazionale.

A quest'incremento l'amministrazione ha provveduto con mezzi adeguati ma ispirandosi sempre ai più sani criteri di economia. La relazione delle Ferrovie dello Stato di quest'anno assume una particolare importanza poiché permette di valutare il progresso continuo che si è realizzato anno per anno nella gestione delle nostre ferrovie dopo il risanamento operativo colla Rivoluzione fascista.

Coll'esercizio 1924-25 cessò infatti l'amministrazione straordinaria della nostra rete statale. E da allora questa ha funzionato sotto il nuovo ordinamento del Ministero delle Comunicazioni. Sono ormai passati cinque anni da questo «Novus Ordo» e alla prova ed i fatti ne mostrano i benefici effetti. Malgrado le forti e stavolevoli oscillazioni nel volume del traffico, gli aggravi causati dalla sistemazione del personale avvertito, e spese per rinnovamento del materiale rotabile e per sistemazione delle linee si è potuto chiudere il bilancio annuale sempre con avanzi, versando al Tesoro somme che si sono elevate sino ad un massimo di 378 milioni e realizzando evidenti, tangibili progressi. I treni chilometrici sono cresciuti da 122 a 142 milioni. La dotazione di locomotive per ogni milione di treni chilometrici, è diminuita da 62,5 a 47,5 unità. La quantità di personale per ogni milione di treni chilometrici è diminuita da 1385 a 1141 agenti. Per una stessa somma di lavoro compiuto, il consumo del carbone è disceso da 58,4 a 53,8 kg. Gli indennizzi commerciali (per avarie, perdite furti, ecc.) per ogni cento milioni di prodotti merci sono stati ridotti da 1,28 a 0,07 milioni.

Questi fatti, costituiscono la miglior dimostrazione dei vantaggi realizzati negli ultimi cinque anni.

## Le direttive del Duce al Podestà di Milano

ROMA 3. — S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto il Duce Marcello Visconti di Modrone, podestà di Milano, col quale ha lungamente conferito impartendogli le proprie direttive specialmente in materia di alloggi.

Successivamente sono stati presentati a S. E. il Capo del Governo il Vicepodestà di Milano avv. Gallavresi e comm. Degli Atti.

## Cremona per le onoranze a S.A.R. il Principe Ereditario

CREMONA 4. — Oggi si è costituito il Comitato provinciale per le onoranze in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Umberto. Il Comitato è presieduto dall'on. Farinacci e costituito da una commissione di presidenza formata dal segretario federale console Baroli, dal presidente della provincia comm. Rossi, dal vice presidente del Consiglio dell'Economia comm. Sperlari e dal Podestà di Cremona comm. Bellini.

## I capolavori della pittura italiana alla mostra di Londra

GENOVA 4. — A mezzanotte è partita la «Leonardo Da Vinci» recante a bordo l'immensa tesoro artistico di 350 capolavori della pittura italiana che figureranno alla mostra d'arte italiana antica a Londra. Le preziose opere erano giunte stamane nella nostra città a mezzo di ferrovia in 14 furgoni, conservate in casse con speciale isolamento. A bordo sono state disposte con la più grande cura nelle cabine di classe appositamente adattate. Il carico è avvenuto in modo regolare e fino a tarda ora si è protratta la delicata operazione, personalmente curata dal comm. Modigliani e dal comandante della nave Angelo Sturlese valoroso e decorato ufficiale, particolarmente attenti durante la guerra nei trasporti di truppe sia nell'Adriatico che attraverso l'Atlantico. Erano presenti alla partenza il comm. Canali della direzione della Transatlantica, la medaglia d'oro Rizzo e altre personalità autorizzate dal comando e del consorzio del porto. La «Leonardo da Vinci» sarà scortata durante il viaggio dalla nave «Teosco» che ha a bordo speciali impianti appositamente installati in previsione di qualsiasi evenienza. Sulla «Leonardo» viaggiano oltre al comm. Modigliani numerosi inviati speciali della stampa.

## Successo della delegazione italiana ad una conferenza internazionale a Parigi

PARIGI 4. — La conferenza internazionale per il trattamento degli stranieri ha registrato stamane un autentico successo della delegazione italiana. Per la prima volta durante i lavori che durano ormai da un mese un oratore è stato lungamente applaudito e festeggiato, e questo oratore è il sen. De Michelis che con brillante discorso ha illustrato la sua proposta di rinviare la conferenza ad una seconda sessione per la quale gli attuali lavori dovranno servire di documentazione. Dopo un mese di assidue e animate discussioni la conferenza non ha potuto redigere un atto di convenzione generale accettata.

## Venezelos reprimerà energicamente il minaccioso sciopero generale

ATENE 3. — La minaccia della Unione del lavoro di proclamare lo sciopero generale non trova in preparazione il governo che si dispone ad affrontare la situazione colla maggiore energia. Infatti, il primo ministro Venezelos ha fatto sapere ai dirigenti delle organizzazioni sindacali che la proclamazione dello sciopero generale sarebbe considerata come un atto rivoluzionario dal governo, il quale adatterebbe di conseguenza tutte le misure in suo potere per ricondurre l'ordine nel paese. L'atteggiamento energico del governo ha prodotto la migliore impressione nei circoli politici, nei quali si spera che esso varrà ad impedire che il paese venga gettato nel disordine. (R. S.)

## Il conflitto russo-chinese

### Un passo dell'Italia presso le due potenze

ROMA 3. — Il governo degli Stati Uniti ha fatto presente ai governi delle principali potenze firmatarie del patto Kellogg, il desiderio che essi richiama il governo della Cina e il governo dell'U. R. S. S. a degli obblighi derivanti dal patto medesimo di cui essi sono firmatari. Nella settimana scorsa l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Garrett, e il ministro degli Esteri Grandi hanno insieme esaminato la situazione creata in estremo oriente in seguito al conflitto russo-chinese e si sono scambiati i propri punti di vista sulla questione. Il governo italiano ha aderito di buon grado al desiderio espresso dal governo di Washington. In seguito a tali punti il ministro Grandi ha incaricato l'ambasciatore italiano a Mosca e il ministro d'Italia a Pechino di trasmettere al governo dell'U. R. S. S. ed al governo di Nanchino una nota del seguente tenore:

«Il Governo Italiano associandosi al passo proposto dal governo degli Stati Uniti alle principali potenze firmatarie del patto Kellogg, al fine di risolvere pacificamente la situazione creata in Manchuria richiama tutta l'attenzione dei governi della Cina e dell'U. R. S. S. sulle disposizioni contenute nel patto medesimo. Le formali assicurazioni che i predetti due governi hanno dato sia aderendo al trattato di rinuncia alla guerra, sia successivamente, consentendo al governo italiano di sperare che essi vorranno insistere da misure d'ostilità e soprano concordare i mezzi idonei per venire ad una soluzione pacifica della loro presente controversia».

## Le proposte cinesi per por fine al conflitto

SCIANGAI 4. — Notizie già giunte da Mukden dicono che il navescolante Chang-Sue-Liang ha dato istruzioni al delegato cinese alla conferenza di Harbin-U.R.S.S. di sottoporre al delegato dell'U.R.S.S. le seguenti proposte:

- 1) perché il governo cinese accetti di ristabilire lo stato quo-ante nella ferrovia orientale cinese, giacché necessario ottenere la garanzia da parte dei Sovietici, che le ferrovie non saranno utilizzate per la propaganda comunista.
- 2) Poiché il direttore e il vice direttore russi destinati dirigevano tale propaganda la Cina si oppone alla loro reintegrazione.
- 3) La Cina accetterà di licenziare i funzionari che causarono il conflitto.
- 4) I prigionieri detenuti da entrambe le parti dovranno essere liberati.
- 5) Le truppe dei due paesi saranno ritirate a quella distanza dalla frontiera comune, che sarà convenuta.

L'Ufficio governativo di informazioni smentisce nel modo più categorico le notizie emanate da Mosca, secondo le quali il governo di Mukden avrebbe accettato le richieste avanzate dal governo dei Sovieti. Aggiunge che Mosca tenta di indurre Muk-

## Una... appropriazione indebita del Sovieti

BUCAREST 3. — Durante la guerra mondiale la Romania aveva spedito in Russia, perché li mettesse in salvo, molti oggetti d'oro ed artistici di grandissimo valore. Di restituire questo tesoro, i Sovieti non si sono mai sognati. Ora il governo rumeno, secondo quanto si apprende in questi circoli, ha incaricato il suo rappresentante nella commissione di frontiera russo-romena, generale Pedrescu, di chiedere in via ufficiosa al governo di Mosca la sua intenzione circa il deposito prezioso anzidetto. Se il governo sovietico non darà una risposta soddisfacente, come si crede di poter dedurre da molti sintomi, la Romania ricorrebbe all'intervento di una terza potenza. Questa vicenda è seguita con viva curiosità dai circoli interessati i quali non avevano abbandonato la speranza di vedere il paese ritornare in possesso del patrimonio artistico nazionale, fiduciosamente affidato alla Russia. (R. S.)

## Delitto misterioso in uno stabilimento carcerario

NUOVA YORK 3. — Nelle carceri di Sing Sing è stato commesso ieri sera un misterioso delitto che va ad aggiungersi ai numerosi che si succedono da qualche tempo nel ristretto luogo. Mentre tutti i detenuti si allineavano in attesa dell'ordine di rientrare nelle rispettive celle e le guardie carcerarie erano tutte ai loro posti di vigilanza, uno dei più giovani detenuti, tale Komiseki di anni 17, cadeva a terra in una pozza di sangue. Trasportato all'infirmeria gli venivano riscontrate 5 profonde ferite di coltello in seguito alle quali poco dopo spirava senza aver potuto articolare parola. Chi ha colpito il disgraziato senza che i sorveglianti se ne accorgessero? E perché? Dall'inchiesta subito aperta nulla si è potuto finora accertare. (R. S.)

## Violento incendio rovina un vecchio castello inglese

LONDRA 4. — Un violento incendio si è sviluppato nel castello di Cowes, isola di Wight, sede da 75 anni del Royal Yacht Squadron. La grande sala da pranzo è andata distrutta e numerosi quadri pregevoli sono finiti tra le fiamme.

## La lotta antireligiosa sempre più accanita in Russia

MOSCA 4. — La lotta antireligiosa va facendosi sempre più accanita in Russia. Il presidente dell'Unione dei lavoratori d'arte la quale comprende attori musicisti e cantanti, ha comunicato che l'unione adatterà presto una serie di provvedimenti quali l'istituzione di repertorio a carattere spiccatamente antireligioso, l'organizzazione di Mosca antireligiosa, l'organizzazione di grandi divertimenti profani nei giorni di festa religiose ecc. A tutti gli iscritti all'Unione, vien fatto assumere il divieto di fare servizio in cerimonie religiose anche dietro pagamento per cui i cantanti non potranno partecipare a cori religiosi. (R.S.)

## Un esploratore norvegese mette in dubbio le scoperte di Byrd

ROMA 4. — I giornali pubblicano oggi dichiarazioni dell'esploratore norvegese maggiore Gran Tryggsve, che fu compagno di Amundsen nella spedizione al Polo Sud, dichiarazioni che si possono definire un vero colpo di scena.

«Io non oso sostenere — ha detto Gran — che Byrd non abbia sorvolato il Polo Sud. Ma la cosa può essere messa in dubbio se si pensa che l'intera spedizione di Byrd non ha finora costituito che una serie di speculazioni sensazionali. Gli americani non hanno fatto preparazioni scientifiche per lunghi anni; hanno costituito tutto col denaro, improvvisando anche gli esploratori. D'altra parte Byrd è finanziato da un grande giornale americano, ed è possibile che egli debba per contratto fornire delle notizie impressionanti. Ma la relazione di Byrd appare poco attendibile. Byrd narra per esempio, che giunse sul Polo egli avrebbe potuto chiaramente conoscere dall'aeroplano cumuli di pietre che le spedizioni Amundsen e Scott lasciarono a propria memoria. Questi cumuli furono eretti rispettivamente nel dicembre 1911 e nel gennaio 1912. Ora, per chiunque abbia qualche pratica delle regioni polari, risulta incredibile che questi cumuli abbiano resistito fino ad oggi e cioè circa 20 anni, in modo da poter essere distinti chiaramente sotto la neve dall'alto di un aeroplano. Un'altra ragione ha fatto dubitare delle asserzioni di Byrd. Il comandante americano riferisce di aver avvistato delle catene di alcune montagne che il suo apparecchio dovrebbe superare. Queste montagne si troverebbero immediatamente prima del Polo. Ora né Scott né Gran né Amundsen hanno incontrato queste catene di montagne. Le spedizioni Scott e Amundsen hanno traversato tutta la regione in due punti diversi, alla rispettiva distanza di 50 e 70 chilometri dal Polo e non hanno incontrato né visto una sola montagna.

L'attacco del maggiore Gra prosegue mettendo in dubbio i pericoli reali ma esagerati del volo nelle regioni polari. Quando Byrd presenta il volo sul Polo come estremamente pericoloso egli esagera. Un volo simile non è più pericoloso di un altro volo, quando si abbassa a disposizione un apparecchio ed un equipaggio ben provvisti, che in caso di forzato atterraggio possa proseguire a piedi fino alla base. Quando lo si trovava in quella regione con la spedizione Scott tutti erano d'accordo che il tragitto che noi compivamo poteva essere percorso comodamente in motocicletta. Naturalmente, non manavano crenepaci e montagne di ghiaccio che possono essere facilmente superate. In complesso la regione del Polo Sud è completamente pianura.

## VIVA IMPRESSIONE

(Naturalmente le dichiarazioni del magg. Gran, hanno recato vivissima impressione. In generale però pur tenendo conto della grande autorità dell'esploratore norvegese, si ritiene che egli sia fuori strada. Effettivamente presso il Polo Australe esistono grandi montagne, e queste sono state anche classificate. Parecchi scienziati ed esperti si sono schierati senz'altro a favore del maggiore Gran. Altri invece manifestano grande stupore ed indignazione per le dichiarazioni che il norvegese avrebbe fatto a cuor leggero.

## UNA CONSEGUENZA IMPENSATA DELL'ESPLORAZIONE DI BYRD

(Una conseguenza davvero impensata ha avuto la trasvolata di Byrd. Nello scorso agosto si sparse notizia che Richard Brophy ex amministratore della spedizione artica di Byrd era morto sull'isola di Coney Erano stati trovati i suoi abiti, insieme con una nota scritta di suo pugno che lasciava indubbiamente sospettare il suicidio, oppure un incidente fatale sulla spiaggia. Con grande sorpresa il Brophy è stato ora rintracciato nella città di Omaha nello Stato di Nebraska in circostanze straordinarie. Sembra che l'ex amministratore di Byrd abbia trovato il modo di trasferirsi all'insaputa di tutti in quella città ed abbia ottenuto colà un impiego come vice direttore di un giornale locale.

Quando sabato scorso giunse in America la notizia che Byrd aveva sorvolato il polo australe il citato giornale mandò a cercare nell'archivio le fotografie per riprodurle sul suo giornale. Tra le fotografie che gli furono portate vi era quella del comandante Byrd insieme al sindaco di New York, Walker, ed una terza persona. Quest'ultima venne subito identificata, per Brophy, che in quel momento sedeva alla stessa scrivania del redattore proprio di fronte a lui. Il redattore, vivamente sorpreso, pose la fotografia al Brophy: «Ma quello sono io proruppe il vice direttore. Con le lacrime agli occhi, singhiozzando, continuò: «Desideravo soltanto di vivere in pace; desideravo allontanarmi da tutto e da tutti. Ho tentato di suicidarmi; ma poi ho deciso di sparire e sono venuto qui, senza render conto ad

## Un feroce confesso di aver ucciso un ispettore di polizia

VIENNA 4. — È stato arrestato il feroce Mika, che ha ammesso di avere partecipato all'assassinio dell'ispettore della gendarmeria di Grafegge. L'arrestato in un primo tempo aveva accusato un complice di cui non aveva voluto fare il nome, di aver avuto la parte principale nell'uccisione della vittima dalla quale egli ha detto ora stato sorpreso mentre era intento a scassinare l'ufficio postale. Successivamente però sottoposto a stringente interrogatorio il Mika ha confessato di avere compiuto da solo il misfatto. (R. S.)

## La "Patria del Friuli", apre i nuovi abbonamenti per il 1930

Il giornale verrà spedito gratuitamente da oggi al 31 dicembre a tutti i nuovi abbonati.

## Il messaggio del presidente Hoover alla nazione americana

### Molle speranze per la conferenza navale

WASHINGTON 4. — Nel messaggio annuale al congresso, il presidente Hoover parlando da prima delle questioni estere dice che il patto Kellogg che finora è stato firmato da 54 nazioni, ha aperto nuove prospettive al mondo ed ha avuto una profonda ripercussione sulla politica estera delle nazioni. Circa l'adesione degli Stati Uniti alla corte di giustizia internazionale, quale ora è costituita, Hoover rileva che essa non significa affatto un minimo passo verso l'entrata nella Società delle Nazioni. Esprime poi grandi speranze nel successo della prossima conferenza navale di Londra, convocata in vista di una nuova limitazione e di una riduzione degli armamenti navali. Deplorando quindi le enormi e crescenti spese per la difesa nazionale che superano quelle delle nazioni più militarizzate del mondo con le alte paghe dei soldati e dei marinai americani, il Presidente aggiunge che le nostre forze, dovendo essere proporzionate ai bisogni nazionali della difesa, dovranno essere conseguentemente modificate in una qualche misura delle prospettive di pace che non sono state tanto brillanti quanto oggi. Dopo avere rilevato che gli accordi relativi ai debiti di guerra sono stati quasi tutti condotti a termine, il presidente Hoover aggiunge che la saggia decisione di restituire i beni degli antichi nemici sequestrati durante la guerra è stata rapidamente seguita dall'esecuzione e una somma di un valore di oltre 500 milioni di dollari su 625 è stata già restituita. Dopo aver accennato alla prosperità e al progresso economico verificatosi nello scorso anno Hoover rileva la sicurezza del sistema finanziario della nazione che ha permesso di sopportare la recente crisi della speculazione a Wall Street, esprimendo la convinzione che siano necessarie misure volontarie e sistematiche per la cooperazione degli Istituti Commerciali e delle autorità dello stato e della città per evitare future crisi. Ricorda quindi il miglioramento dell'agricoltura e lo sviluppo dell'aviazione civile americana. Circa l'immigrazione Hoover raccomanda al congresso di studiare di nuovo la questione in modo da trovare un metodo più pratico di quello attualmente in vigore per ottenere un tipo di immigranti conveniente ai bisogni degli Stati Uniti. Il presidente conclude il suo messaggio affermando che l'applicazione della legge proibizionista è lungi dall'essere soddisfacente e per conseguenza devono essere prese al riguardo opportune misure. (Radio Stef.)

## Le "Heimwehren", passano all'azione

VIENNA 3. — Mentre si svolgono le trattative per le riforme costituzionali, l'ufficio stampa delle «Heimwehren» pubblica un comunicato in cui è detto che i social-democratici non si curano degli interessi dello stato, ma solo di quelli del Partito. Il comunicato conclude dicendo che in seguito alla intrasiggevolezza socialista, si rende inutile la continuazione delle trattative e si deve senz'altro passare all'azione.

## Cose del Messico!

NOGALES (Arizona), 4. — Vasconcellos, candidato presidenziale messicano battuto, è qui giunto dopo essere stato scortato fino alla frontiera da un distaccamento di truppe federali messicane. Vasconcellos ha dichiarato che fin da otto giorni prima delle elezioni venne tenuto virtualmente prigioniero. Ha aggiunto che dodici di suoi partigiani sono stati uccisi dall'amministrazione di Gill e che centinaia di suoi seguaci sono ancora detenuti in carcere.

## La crisi dei valori

Ma prima dell'ultimo crollo borsistico americano, la storia economica aveva registrato in così breve volgere di tempo un più grave perturbamento nelle posizioni finanziarie mondiali. La clamorosa smontatura di quel gigantesco bluff, fantastica creazione di un popolo abbacinato dal miraggio di favolose ricchezze, non poteva non ripercuotersi internazionalmente. Come nella fase ascensionale del gioco gradioso la ridda dei miliardi aveva in duplice senso coinvolto anche le economie di altri paesi, era naturale che anche il ciclo di disastro regresso interferisse sui popoli più o meno legati agli affari americani.

L'America nella sua colossale partita speculativa aveva agito, come disse, in duplice senso sulla economia mondiale; direttamente, attraendo al suo gioco quelle economie che maggior affinità avevano con il carattere internazionale del grande mercato; indirettamente su tutti i mercati adescando i capitali con fortissimi interessi e costringendoli a difendersi mediante continui aumenti del saggio dello sconto.

Ne conseguì la rarefazione del capitale, l'inasprimento del prezzo del denaro e, nel campo psicologico, la riluttanza ai sani investimenti, la frenesia della speculazione. Fu così che mentre la cronaca registrava da un lato l'inversione del fenomeno, in America, segnalava dall'altro il suo diverso ripercuotersi sulle varie economie europee. In alcuni paesi, cioè mediante veri e propri panici di borsa e perdite colossali. In altri, mediante una improvvisa pletora di capitali ed un notevole deprezzamento del denaro.

Unica forse fra le grandi potenze europee, l'Italia ha affrontato il cataclisma con una relativa fermezza. Si può dire anzi che la crisi americana abbia contribuito a collaudare il nostro mercato, a dimostrare la sua intrinseca bontà. Infatti i valori italiani, non che apparire artificialmente sopravvalutati dai torbidi traffici della speculazione, si rivelarono nella loro grande maggioranza sostanzialmente aderenti alle reali condizioni delle nostre imprese economiche. Di ciò, va attribuito il maggiore merito alla solida e sana struttura delle nostre borse.

A suo tempo il Governo, con una saggia legislazione, ha ritenuto di contenere la speculazione, affittando il risparmio potesse ritornare anche a queste forme d'investimento senza correre le alea di ingenti svalutazioni, di catastrofiche precipitazioni. Provvedimento questo quanto mai opportuno, poiché la gazzarra nelle quotazioni dei nostri valori aveva legittimamente insospettiti ed allarmati i nostri capitali e quelli stranieri.

Il comportamento delle nostre borse di fronte alla crisi americana ci consente finalmente di provare che il ciclo di assestimento delle imprese e di disciplina delle borse è chiuso; che la fiducia, tutelata ormai da severi ordinamenti, può ritornare, serenamente anche agli investimenti industriali.

G. I. Ferraris

# CRONACA CITTADINA

## L'on. Turati e le iniziative per le nozze

di S. A. R. il Principe Ereditario  
A proposito delle iniziative per le prossime nozze del Principe Ereditario, il segretario del Partito, on. Turati ha inviato una circolare ai segretari delle Federazioni provinciali, ai segretari delle Associazioni nazionali fasciste e ai presidenti delle Confederazioni nazionali. Nella sua circolare il segretario del Partito — premesso che, in omaggio alle disposizioni impartite dal Capo del Governo, le iniziative da promuovere in occasione delle prossime nozze di Umberto di Savoia saranno concordate col Principe ai quali è stato affidato il compito di coordinare — dice che le eventuali sottoscrizioni per raccolta dei fondi, da destinare in conformità del desiderio espresso dal Principe di Piemonte e dalla Principessa Maria ad opere di beneficenza, dovranno assumere il significato di un devoto omaggio del popolo agli augusti sposi e pertanto non potranno avere carattere ufficiale, ma privato. Le offerte dovranno essere assolutamente volontarie e spontanee. Qualsiasi intervento che possa comunque direttamente o indirettamente significare coazione — come, per esempio pubblicazione di offerte a mezzo della stampa, invio di schede con cifre già fissate o altre forme consimili — non è consentito.

## Per commemorare

il simbolo dell'eterna giovinezza italiana  
ROMA, 3. — L'On. B. comunica: il cinque dicembre, Annale del Gesto Eroico del Giovane Genovese Balilla, che segnò nel 1846 la cacciata degli austriaci da Genova, per disposizione della presidenza dell'On. N. B., e giovani camicie nere di tutta Italia si raccoglieranno nelle sedi delle loro organizzazioni per commemorare il leggendario piccolo camerata che è il simbolo della eterna giovinezza del popolo italiano.

## Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale ultimo uscito, dispensa 69. a, togliamo:  
**UFFICIALI IN S. P.** — al magg. cav. Garro Francesco comando distretto di Udine è stata conferita la qualifica di primo capitano dal 15 febbraio 1928 — Brezzi Elio di Pietro cl. 1891 maggiore in A. R. Q. divisione militare di Udine è trasferito Divisione Livorno, distretto Sarzana dal 12 settembre 1929. — Tamass Giulio Cesare tenente colonnello 1.º genio, assegnato comando corpo armata Udine; l'anzianità relativa è modificata nel senso che l'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado Belli Remo in applicazione della scelta spettante per il titolo della scuola di guerra in base alle norme di cui all'art. 124 della legge 11. marzo 1926 n. 398. — Calligaris Carlo, capitano medico ospedale militare di Bari è trasferito ospedale militare di Udine.  
**UFFICIALI DI COMPLETAMENTO.** — Viciario Adolfo di Salvatore, classe 1886, capitano, è trasferito in forza dal distretto di Potenza a quello di Udine dal 16 luglio 1929. — Turba Carlo di Apollinare cl. 1897, dist. Udine tenente di fanteria, è per inidoneità fisica collocato in congedo assoluto conservando grado ed uniforme — Mamolo Manlio di Domenico cl. 1880 dist. Udine, sotto tenente di fanteria; id. id.  
**UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.** — Seneca Giuseppe di Tenistocle, classe 1889, capitano in congedo provvisorio, trasferito alla legione C.C. RR. Cetanaro al distretto di Udine dal 1 dicembre 1928 (V. O.).  
**UFFICIALI DI RISERVA.** — Friso Giuseppe di Ant. cl. 1889 dist. Sacile, è per età collocato in congedo assoluto dal 5 agosto 1929.  
**UFFICIALI DEL RUOLO SPECIALE.** — Marinatto Cirillo di Giovanni classe 1892 dist. Udine, sottotenente di fanteria, invalido di guerra è promosso al grado di tenente nell'arma stessa.

## Mons. Francesco Paolitti

Cappellano d'onore extra urbe  
In questi giorni a mons. Francesco Paolitti, l'amato parroco di San Cristoforo, è stato insignito del titolo onorifico di «Cappellano d'onore extra urbe in abito paonazzo».

All'ottimo sacerdote vivissimi rallegramenti per questo alto riconoscimento pontificio.

## Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17 imponente premiera del grandioso spettacolo completo Fox Film di assoluta novità 1929 - 30 di grande successo.

# I 4 DIAVOLI

La più appassionante trama d'amore, il più squisito dramma romantico

INTERPRETI PRINCIPALI  
**JANET GAYNOR - MARY DUNCAN**  
**CHARLES MORTON - BARRY MORTON**  
**NANCY DREXEL - FARREL MAC DONALD**

N. B. - Per quanto lo spettacolo assai ad avvertimento eccezionale 1 p ezzi rimangono normali

# La solenne inaugurazione dell'Istituto Fascista di cultura

## presenti tutte le più alte autorità

### La magnifica travolgente orazione di S. E. Bolzon

Con una serata di sereno, schietto entusiasmo e l'intervento di un eccezionale numero di ascoltatori, l'Istituto Provinciale Fascista di Cultura ha inaugurato ieri sera il secondo anno della sua feconda, illuminata, fascistica attività. L'attesa per la serata era vivissima: l'alta personalità dell'oratore amico fervido del Friuli, nelle ore tristi ed in quelle liete, la sua fama già diffusa di oratore chiaro, persuasivo, erano state stimolo ed sprone all'intervento in massa; e un numero grande di cittadini godeva e malinconie rinviare ad assistere all'inaugurazione. Ma anche una folla profonda ragione ha spinto la folla: l'attività dell'Istituto Fascista di Cultura, è seguita con attenta simpatia; simpava ed ammirazione per l'opera che attraverso difficoltà non lievi e con mezzi talvolta insufficienti, l'Istituto riesce a svolgere a vantaggio dei friulani. In verità il sorgere dell'Istituto Fascista di Cultura, ha riempito una lacuna che era sentita da tutti.

È questi sentimenti, il più il programma futuro, furono esposti al bellissimo uditorio dall'on. Piero Pisenti che condusse efficace ed energica la sott. prof. dott. Enrico Morpurgo, dirige con esemplare e fascista attività le sorti dell'Istituto. Ma procediamo per ordine.

### I presenti

Molto tempo prima delle 21, cominciava ad affluire il pubblico; il servizio d'onore è disimpegnato con lodevole solerzia da avanguardisti in uniforme e da vigili urbani. L'Aula Magna del R. Istituto è addobbata con cura signorile. Poco prima delle 21, ricevute dal collega Bruno Cioffi, dell'Istituto di Cultura, cominciano a giungere le autorità, fra le quali notiamo, man mano che giungono: generale comm. Francesco Goggia, comandante la Divisione, anche per S. E. il generale Luzzi, generale cav. Otavio Piazza, comandante il 13.º gruppo della M. V. S. N.; magg. Scaramuzza, comandante la Divisione del R. O. G.; cons. cav. uff. Mag. Morgantini, comandante la 63.ª Legione; S. E. il senatore Spezzotti; S. E. il senatore barone Morpurgo; dott. Ulderico D'Angelo vice segretario politico del Fascio di Udine; l'intendente di Finanza gr. uff. Rizzi; colonn. Mombelardo; dott. cav. Raffaello Paganì vice presidente della Provincia; tutti i presidenti delle scuole; il prof. A. Tarozzi segretario provinciale; insegnanti fascisti; dott. Giacomo del Consiglio Provinciale dell'Economia; direttori delle banche e degli Istituti cittadini; i capi servizi armati; comandanti di corpo delle varie armi, ecc.

Scortati da un manipolo della Milizia, giungono il lavoro della Federazione Fascista e il gagliardetto del Fascio. Alle 21, accompagnato da S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta, dall'on. gr. uff. Piero Pisenti, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, dal segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, dal Podestà on. cav. baron. Enrico Morpurgo vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, giunge S. E. l'on. Piero Bolzon, accolto da una grande ovazione.

### Parla l'on. Pisenti

Cessati gli applausi, l'on. Pisenti nel presentare l'oratore, delinea con tratti concisi e felici il programma futuro e il fine cui tendono gli Istituti culturali creati e sorretti dal Regime; se oggi, dalla più grande metropoli alle borgate più umili, si insiste forse eccessivamente talvolta, sul problema culturale, non bisogna dimenticare — egli dice — come, pur tra gli inevitabili eccessi questa azione sia più che necessaria, indispensabile. Infatti, anche sfatata la leggenda — sempre favorevolmente diffusa dai nostri amici stranieri — e favola anche da noi stessi — che l'Italia sia un paese di analfabeti, bisogna ragionevolmente riconoscere ed ammettere che il nostro paese ha, purtroppo, una elevata percentuale di incolti. La cultura, anche superficiale, è assai limitata e ristretta ad una infima cerchia di persone e categorie. Ciò è dovuto al fatto che per lungo tempo, il nostro popolo, anziché formarsi una cultura propria preferì o dovette, secondo i casi, adottare, sia pure rividute e corrette, idee e concetti originariamente stranieri.

Interessante il confronto fra la civiltà romana d'Italia e la nascente civiltà americana; la cui apparente grandezza è dovuta alla macchina. Non è il meccanismo, esclama l'oratore, e difendiamo invece la nostra civiltà, che è grande ed è reale; se l'Italiano sorge e crea; crea per l'eternità. Per i danni che derivano dall'imitazione straniera. S. E. Bolzon ci richiama alla «Germanofilia» di anteguerra. Anzi, poiché i popoli grandi giunti ad uno stato di perfezione tendono a diffondere questo benessere, e con esso le idee e i sistemi che hanno contribuito a formarli, noi italiani, anziché far passare il contrabbando del «Oldtrah» (da oriente da occidentale) ci viene dobbiamo diffondere l'idea di Roma.

Perché, come vi sono stati attraverso i secoli i periodi in cui dominarono principi di fazione, monarchici, costituzionali, democratici ecc., oggi dall'Italia fascista sorge e si afferma nel mondo il principio della gerarchia. Parlo della dittatura che è momento di sintesi e di salvezza; e della facilità di critica che portando al disastro di cose e di sentimenti, alla facilità di vivere di rendita sul passato, a liberarsi che si desiderano e si cercano in modo confuso, impedisce ogni marcia spedita e sicura ed obbliga a soste fatali. Nella guerra europea, che fu la liquidazione degli elementi e delle teorie democratiche, attraverso dolori e castighi, fu possibile vedere il segno della rinascita, e se nei vari campi e nei vari settori della guerra non fu possibile vedere sorgere il genio si che non si potessero ammirare né grandi capitani né grandi statisti, vi fu invece il grande miracolo: il popolo ritrovò se stesso. Un popolo videro il bolscevismo; un popolo vittorioso ha creato il fascismo.

Fatta una critica serrata e savotta ironica dei vari partiti anteguerra l'oratore rileva come tutti, nessuno escluso, attingessero le proprie dottrine da paesi stranieri. E fra questi, il più dannoso, il regionalismo impediva il sorgere di una coscienza veramente nazionale. Mancava il fatto storico e tale fatto fu la guerra: che divise con una barriera insormontabile gli onesti, i generosi i coraggiosi, dai disonesti e dai vili.

L'oratore, seguito dalla più viva attenzione, parla del sorgere del fascismo e della legittimità della sua violenza; si diffonde poi ad esaminare l'organizzazione corporativa che oggi è studiata forse troppo e da molti, mentre è appena posta in atto e si stanno ancora cercando di crearla gli uomini per i quadri. Sulle Corporazioni, intese più come vangelo in atto che come teologico bizantinismo di programmatiche quanto sterili intenzioni, l'oratore si sofferma con particolare amore, esaltandone il valore e la forte originalità mostrandone con plastica e drammatica evidenza l'equilibrato sapiente, che imbrigliare — tra le forze estreme del braccio e del cervello — il denaro delle Banche e servizio dello Stato e degli individui.

E ancora, incidentalmente, parla della battaglia del grano che non mira soltanto al raccolto granario ma anche alla unione spirituale degli uomini della terra.

La perorazione, accolta da una ovazione interminabile, è un inno ai giovani forza e speranza d'Italia; per essi non è tempo di raccogliere, ma di seminare; guardino fidati all'avvenire, ma rispettino il passato in tutto ciò che vi è di vitale e di santo; il dolore la speranza, la santità degli ideali; almeno essi la loro divisa non per quello che è oggi, ma per quello che sarà domani, quando saranno necessari in difesa d'Italia gli spiriti e le braccia. Siano essi audaci e forti soprattutto generosi. Non guardino ad una meta; marcino sempre: la vita non ha meta. Siano essi, i fascisti, i cittadini modello in casa e fuori; guai al fascista che manca: il suo atto getterà disdoro alla sua causa che è santa e pura.

La verga e la scure, simbolo del prestigio e della grandezza di Roma, siano lo sprone a bene operare. Con una stupenda rievocazione del Palazzo Ducale di Venezia che attende dall'anima degli italiani nuovi lo spirito antico che portò la repubblica nel mondo, S. E. Bolzon chiude la sua dotata appassionata orazione, la quale segnerà una pietra miliare nell'attività del fiorentissimo Istituto di Cultura.

## Pubblici esercizi - Rinnovazione annuale della licenza

L'Ufficio di Polizia Urbana, comunica: entro il 31 dicembre corrente, deve essere provveduto alla rinnovazione delle licenze di esercizio di cui all'art. 84 delle Leggi di P. S. (con contenuto d'alcool inferiore al 21 per cento) e delle autorizzazioni di cui all'art. 87 delle stesse leggi (con contenuto di alcool superiore al 21 per cento).

A tal fine, entro il periodo di tempo suddetto, gli esercenti sono tenuti a presentare al Municipio (Reparto Vigilanza Urbana): a) la licenza di esercizio di cui all'art. 84 (bassi alcoolici) con allegata una marca di bollo da L. 3 e la quietanza comprovante il pagamento della relativa tassa di concessione per l'anno 1930; b) l'autorizzazione di cui all'art. 87 (alti alcoolici) con allegata una marca da bollo da L. 3 e la quietanza comprovante il pagamento della relativa tassa di concessione per l'anno 1930.

Gli esercenti dovranno esplicitamente indicare se sono in possesso del permesso dei giochi.

I titolari di albergo debbono inoltre presentare un elenco in triplice copia, con la numerazione delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo globale di ciascuna, comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua ed altre eventuali), con la sola esclusione della tassa di bollo (art. 1 R. D. L. 8 gennaio 1925 N. 65).

Coloro che non otterranno alle rinnovazioni di cui sopra, incorreranno nella chiusura dell'esercizio.

## PROMOSSO CAPO GESTIONE

Apprendiamo con vivo compiacimento che in questi giorni l'on. M. Guglielmo Gattardo della Milizia Ferroviaria, è stato promosso Capo Gestione delle FF. SS. pur rimanendo presso il Comando Milizia Ferroviaria della nostra stazione.

All'ufficio degli Capo Gestione, già varloroso ufficiale degli alpini in guerra, decorato al valore, fascista della primissima ora i nostri rallegramenti e gli auguri più fervidi.

## I quattro diavoli

Oggi grande premiera all'EDEN  
La cronaca cittadina annuncia il grande avvenimento odierno al Cinema Concerto Eden per la visione del superlativo spettacolo fuori classe, edizione 1929-30 di assoluta novità Fox Film «I quattro diavoli».

Tutta la stampa italiana ed estera, ha portato all'esaltazione questo film di finendulo uno dei migliori che siano apparsi sullo schermo; oggi ancora, autorevoli critici ne scrivono con fervore d'entusiasmo accomunando in un'unica lode attori e direttore artistico augurando loro di sapere conquistare sempre in altri lavori il grande successo ottenuto ne «I quattro diavoli»; ne conseguono che anche noi siamo spinti da un senso di curiosità, come è giustificata l'attesa nella cittadinanza, per associarsi all'immaneabile trionfo.

«I quattro diavoli» è uno spettacolo completo che pur essendo eccezionale, verranno mantenuti i prezzi normali; vi sarà uno speciale commento musicale, e le rappresentazioni continueranno intanto alle ore 17.

## Benevolenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI «CARITA'» - In morte di Luigia De Sabata: Famiglia Sabot 10.

ASILO IMMACOLATA - In morte di Teresa Bonanni: Famiglia Bonanni 200; Vidua Lucio 5.

RIFUGIO BAMBINI GESU' - In morte di Bonanni Teresa: Famiglia Galluzzi 15.

ASILO INFANTILE DI CASTIONS DI STRADA - In morte di Basello Giovanni: Bertoni Miletto 10; Giovanni e Antonio Toffolotti 10; Luigi Degani 10.

Gli amici del figlio Umberto della Compagnia signora Luigia Miotto in De Sabata; offrono il divano delle offerte raccolte per l'acquisto di una corfa, alle seguenti Istituzioni:  
Orfani di Guerra L. 40; Istituto Tomadini 30; Ass. «Scuola e Famiglia» 30.  
Offerti sono: Serafini Augusto; Piccoli Vittorio; Manfredi Ferruccio; Gregoretto Mario; Marini Luigi; Mattioni Livio; Mattioni Enrico; Caneva Ermenegildo; Bertoli Guido; Cian Otello; Bonora Mario; Tumiloto Umberto; Gentili Ameto; Pagnocchini; Biello Nereo; Del Col Giuseppe; Sgabino Luigi; Manfredi Livio; Zanoni Mario; Zorzi Umberto; Cossio Gino.

## Benevolenza

Dame di Carità — in memoria del cav. Giuseppe Conti: Pia Rizi Domestici 20. Poveri Parrucchia Redattore — in memoria del cav. uff. Giuseppe Conti: Clelia Conti Zagonin e famiglia 100.

Famiglia Povera — Elena Amari ved. Rovigo nel sesto anniversario della morte del Suo adorato Consorte prof. Giuseppe ha elargito L. 100 per una famiglia povera.

Congregazione di Carità — in morte di Luigi Miotto in De Sabata: Luigi Rocco 10; del cav. uff. Giuseppe Conti; Ulderico Vittorio 10; Luigi Bonanni; Umberto Magistrali 10.

Società San Vincenzo De' Paoli — Don Remigio Tassi 3; Fimmina D'Este nell'anniversario della morte del figlio Domenico 100; Anna Quaragnola in morte della signora Cudiz 15; Cesira Turchetti per il matrimonio della nipote Trossi 30; un gruppo di signore: Auro; Luigi e Maria Piva nell'anniversario della morte del dott. F. Moro di Tormezzo 10; Luigi Mestrotti in morte del sig. Pietro Tomas 50.

Il notaio Giuseppe Conti per onorare la memoria del padre, ha versato all'Orfanotrofio Marino Friulano la somma di L. 100.

Alle Fomiche — Ada Cantarutti in morte di Teresa Bonanni: L. 10.  
Casa di Ricovero — in morte di Comia Giuditta: famiglia Pascoli L. 5; di Barri Valentino; Busetti Luigi 10; di Umberto Bassani; Castellani; dott. Giuseppe 25; di Conti Giuseppe; Tomadini dott. Giuseppe, 5. Notario Giuseppe Conti 200.

## Un giorno svarenio tipografico

Nel giornale di ieri abbiamo stampato la relazione sull'ultimo concerto dato per cura degli Amici della Musica, scritta dal chiaro e competente nostro collaboratore Maestro Adelchi D. Cremaschi. Senonché, il tipografo, nel comporre, ha saltato niente più che una cartella; e del salto, il correttore non si è punto accorto.

Ci sentiamo perciò in dovere, non soltanto di chiedere scusa al collaboratore nostro — ed agli artisti esaltati insieme con la cartella; ma di riprodurre l'ultima parte dell'articolo, comparsa ieri, con quella casuale ma imperdonabile mutilazione.

«Non mi si tacci di scorrettezza — aveva scritto l'egregio Maestro Cremaschi, in quest'ultima parte — se ho voluto lasciare per ultime le distinte softe del canto. Dificili in fondo; ne mi debbono portare rancore perché di Esse non posso dire che un gran bene; bene che il pubblico tutto ha sottobocato con fragorosi applausi. La signora Delfina Menotti è artista nel vero senso della parola; il suo fraseggiare è pieno di risorse per modulazioni di voce, per chiarezza di pronuncia. Il di lei canto è pieno di suggestione e l'ascoltatore la segue col più vivo interesse».

A questo punto, veniva la cartella dimenticata, che pubblichiamo nella sua integrità: «La difficile «Barcarola» di Schubert trovata in lei una fedele interprete; nella «Serenata» seppa poi trovare degli effetti veramente inusitati. Bene le si addice la Romanza di Strauss poiché ebbe campo di sfoggiare bellissimi suoni acuti. Tutte queste belle doti si riaffermarono anche nell'«Aria di Rinaldo» nel «Mio amato bene» del Donaudy e nell'«Aria» nell'«Opera» «La Butera» del sempre compianto M. Galdino Giardini.

La signorina Tatiana Delfino si appassò un distinguissimo soprano leggero con voce di timbro insinuante, accarezzevole. La sua gola è pronta a qualunque gorgheggiare, picchettato, a qualunque suono superacuto. E ciò lo dimostrò ampiamente nelle tre arie del «Don Giovanni» e «Flauto Magico» del Mozart e nel Rondò della «Lucia». Ma dalla superba scuola da cui proviene — ed è allieva del celebre baritone Delfino Menotti (suo padre) — non poteva uscire che una distinta artista, che un elemento promettentissimo per l'arte del canto. Nei due duetti da camera «Barcarola» di Rossini e di Bianchini la signora Delfina Menotti e la signorina Tatiana furono deliziosissime. «Ottimo elemento canoro è pure il tenore Giovanni Aquinetti anch'egli allievo di M. Menotti Delfino. E' artista cui si addice il genere leggero poiché ha la risorsa di una mezza voce non facile a riscontrarsi.

Fin qui la parte «saltata». Il resto andava bene anche ieri, e lo riproduciamo solo per dare completa anche la seconda parte della relazione. Il tenore Aquinetti, dunque: «Esegui le «Strofe di Ossian» nell'opera Werther e quel gioiello musicale che è l'«Aria» del «Pescatori di perle» in modo veramente encomiabile. Fu pure felicissimo nell'esecuzione del «Notturno» a due voci nell'opera «Dei Fiascale» cantato in unione alla gentile signorina Tatiana Delfino.

«Fin d'ora questa riuscita si certo sarà foriera di altre ancora poiché sappiamo che la solerte Direzione della Società degli Amici della Musica sta trattando con essi importanti concerti. Non si chiuderà questa mia relazione senza inviare un saluto a Trieste che per l'arte dei suoni tanto fa e che con tanta passione si dedica. Tutti i solisti applauditi ieri a sera sono triestini o risiedono per la meno a Trieste. E venne pure eseguita musica di compositori triestini quali il Rimini, il Rampeggi che fu rapito all'arte immaturamente poiché promettentissimo violinista e compositore. Udine 3-12-29.

M. O. Adelchi D. Cremaschi

## CAEDENDO DALLA BICICLETTA

Il facchino Giuseppe Liboretto di anni 45 dimorante a San Rocco, nello scendere ieri nel pomeriggio, in bicicletta dalla Riva Barcolani, causa un brusco scarto della ruota anteriore, andò a finire malamente a terra. Riportò una ferita da taglio al pollice della mano sinistra guaribile in pochi giorni.

## Per tutti i lavori Tipografici

Operi, scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari, carta e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

## TIPOGRAFIA

Domenico del Bianco & Figlio  
PREVENTIVI A RICHIESTA

## Dott. A. FERUGLIO - TINTI

SPECIALISTA  
Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova  
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

## CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZEMANI  
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Trappe N. 15 - UDINE

## CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola  
Udine - Via Cossignano 5 - Udine

Se Se Se Se vi occorrono  
sementi, piante, lavori in fiori da Gasparini

# Lettere dall'eremo

## (In margine al problema demografico)

Caro Direttore, devo chiedere l'ospitalità delle vostre colonne, per rispondere ad un'anonima «Fanciulla bionda» la cui missiva giace da tempo sul mio scrittoio, come fatto rimprovero e scortese trascuranza. «Fanciulla bionda», che asserisce di celarsi a bella posta dietro il paravento dell'incognito, per privarmi di personale indirizzo e costringermi a rispondere «su La Patria di stasera».

Caro vecchio amico, gioventù che fa appello a esperienza di canizie, rappresenti oggi, anacronistico esempio di deferenza, la quale va trattata con benevole cortesia. E allora, a tale interessata, nulla si neghi: pena e carta a me, due colonne in bianco a voi ecc. fuori i lumi!

«Cara Fabiana, tu che ecc. ecc. (quattro, cinque complimenti) mi sapresti dire perché in onta a tante provvide disposizioni legislative, in onta a tanta sana propaganda demografica, l'operazione principale del problema in questione, non da per risultato le cifre volute? Perché, (parlando chiaro e tondo) oggi come oggi s'effettuano sì pochi matrimoni, nonostante tutta la buona volontà delle candidate da marito? Rispondi, Fabiana, cerca le cause di questo «Perché» impressionante ecc. ecc.»

Intanto prendo atto della praticità della fanciulla, la quale ad una favola, vorrebbe convergere, benedetta lei, l'interesse personale e quello sociale o meglio ancora civile e nazionale. E ammiro la sua franca sincerità che asserisce ogni buon volere attuato, ma invano, per lo scopo. E ricordo, per associazione d'immagini, le confidenze di un simpatico ed intelligente giovanotto, ammiratore della bellezza femminile a cui si dilata rendere verboso omaggio, da impenitente farfallino, vagante da fiore in fiore. Mi dichiarava, egli, che la corte fatta ad una bella bambina, veniva, bruscamente interrotta, quando essa un bel giorno chiedeva:

«Quando vieni a parlarne con la mamma?» Mi assicurava che quella domanda era quale sarebbe stata l'inizio della fine, «ci faceva effettuare un tale dietro-front, gli metteva in cuore un tale spauracchio, un tale uggia della bimba stessa, un anelito così accentratto di libertà, da indurlo a passare mesi e mesi lontano da occasioni di tale pericolo paventato ed... esorcizzato. Da quali cause scaturisce questa avversione al matrimonio? Da sconfinato amore di libertà, che s'impadronisce ai ceppi? Da visuale, anche esagerata, di difficoltà economiche nel dare e mantenere al nido familiare? O scaturisce da un volgare concetto, per il quale il legame, con ogni obbligo aderente, rappresenta un formale ostacolo nella corsa al piacere?

Io credo, di tutto questo, un po'; ma il resto, ma il più, ma il molto è dato dalla diffidenza verso la donna. Diffidenza della sua fedeltà, diffidenza della sua abilità casalinga, diffidenza della sua preparazione familiare: concetto di essere inferiore che, bramato strumento di piacere dapprima, finisce per tradirvi: per saziarvi con la sua pesantezza o per mandare all'aria il vostro potere economico con la sua leggerezza.

Diffidenza della sua fedeltà: l'uomo, quando accieca da passione o stimolato da istinto, tende ovunque le reti, senza curare se la pesca sia più o meno effettuata, in luogo riservato. E se le reti male gli concedono vittoriosi profeti, egli ha spregiudicato, per godersi, senza lasciarsi passare per il cervello, l'ombra di aver violato la santità di qualche focolare, il dubbio di aver leso qualche diritto sacro e imprescindibile. La facile o dura vittoria, il bisogno dell'istinto gli fanno conoscere, in genere la femmina, non la donna. E femmina, prima che donna giudica ogni figlia di Eva, della quale (divenendo sua proprietà) pretende, esige quanto egli, nelle donne d'altri, lascia.

Lasciando da rilevare l'illogicità de «l'animal grazioso e benigno», non possiamo supporre che la facilità delle cadute muliebri sia causa prima del suo pessimismo?

Prescindendo da questa causa, vi sono tanti altri rilievi che saltano agli occhi, dalla cerchia delle sue conoscenze: la leggerezza, l'impreparazione alla vita coniugale di tante sposine, che fanno risvegliare dal sogno il povero marito il quale si era illuso di qualche abilità domestica in essa. Abilità? Democrazia? Ma come s'arriva ad acquistarle? Manca il tempo. E poi le manie dalle unghiette lucide e curate, come si ridurrebbero, usando mestole, padelle ed annessi? La vita preme e sospinge: studio, giroscopio per qualche mestiere, lavoro extra-casalingo; e poi la necessità di frequentare i luoghi di ritrovo, di sport, d'ogni distrazione. E la preparazione, la fattura del visetto e delle manne che richiedono, la loro bua oretta?

L'arte del pomicidio è indispensabile oggi. Non si dilettano ad affermarci, perfino le Agenzie Telegrafiche? Si. Data da pochi giorni il ritorno del «Punto Interrogativo» con i due piloti francesi che hanno effettuato il record di distanza senza scalo. Bene: non è stata diramata, al mondo intero, la notizia che all'arrivo vennero baciati dalle mogli e che poi — «con le gote roccanti il timbro scarlato delle loro labbra» — furono abbracciati dalle alte e basse autorità, ivi presenti? «Oh! l'eloquenza del timbro in quei visi che hanno sfidato il sfidabile, perché all'aviazione della loro patria, ritornasse la fiducia in se stessa!»

«Fanciulla Bionda» non so se ti tingi ed ultranza, io non so se meschioggi con o senza sigaretta per le vie e nei ritrovi; io non lo so, se avendo, una cultura, reputi giustificata la presenza fuori quadro delle Lucerne, delle Cornelle d'un tempo: non so, se inganni tua madre con gite clandestine che mascheri di motivi buoni, come non so se ti rechi alla messa festiva, per mettere in mostra tutti i pregi di bambola che può interessare maschie brame.

Tutto questo non so, ma bene so che al tuo passaggio, i giovanotti scridano e gridano. Sorridono alla grazia conquistatrice, irrisolono a quel certo che di artificio che li allontana dall'idea d'una possibilità coniugale. So, tu puoi citarmi fatti e fatti di matrimoni per adescamento. «Fanciulla Bionda» chi si lascia adescare è sempre un debole, destinato a pagare il fio della sua

debolezza, destinato a perpetuare esempi di legami male assortiti.

L'uomo, il vero uomo, quello che tu vorresti a compagno, potrà subire temporanee, giovanile crisi di debolezza, ma quando si tratterà di scegliere per la vita, reagirà ad ogni esibizionismo e andrà a cercare la compagnia che promette di piacere non solo ai suoi sensi, ma alla sua anima; la compagnia che ha imparato da gioventù ad amare la casa paterna ove trova motivo di lievezza, la gioventù che da severi religiosi principi educativi, ha appreso come il contenuto della vita debba essere più alto, molto più in alto di quello praticato dall'andazzo comune.

«Fanciulla Bionda», hai voluto una risposta. Te l'ho data. Poco esauriente, lo so. La conclusione però resta sempre quella, poiché restano i fatti. L'uomo diffida della donna. Essa potrebbe farlo ricredere. Quando lo vorrà e lo potrà fare nella pluralità? Mistero!

Ogni singola lo tenti. E se non riuscirà ad acquistare marito, avrà gioia serena di compiuto dovere.

Saluti a te e al Direttore.

Fabiana

## Simpatico raduno a Basagliapenta

Domenica dopo l'inaugurazione del locale scolastico della Trazione di Basagliapenta, della quale abbiamo già dato resoconto ieri, nella serata di Basagliapenta.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### TRIBUNALE DI UDINE

#### Dieci imputati in Tribunale per furti di mercerie

Pres. cav. avv. Minasso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Brigida — P. M.: cav. avv. Alberghetti — Cancelliere: rag. Pisano. Il Tribunale ha giudicato nella Udienza di ieri: Giuseppe Zanini fu Nicolò, di anni 47; di Tarcento; Dino Milani di Edoardo, di anni 22, di Udine; Cirillo Degano fu Giuseppe, di anni 31 da Fasan di Prato; Vittorio Gireto di Pietro, di anni 27, di Udine; Luigia Sabbadini fu Pietro, di anni 47 da Udine; Fides Maruzzi di Vito di anni 27 da Udine; Palmira Rumiz di Gio. Battista di anni 35, da Tarcento; Giuseppe Fabrizio fu Patrizio di anni 44, di Magagnano in Riviera; Santa Rosa Pittis fu Giovanni, d'anni 60, di Coltermuro; Maria Rumiz fu Giuseppe, di anni 44, di Magagnano in Riviera.

Tutti erano presenti, a piede libero, fuorché la Sabbadini, contumace. Dovevano rispondere.

I primi tre di correttezza in furto continuato per essersi impossessati in tempi diversi, fino al 1927 in danno di Luigi Agnola, di diversi oggetti di negozio per un valore imprecisato di alcune migliaia di lire abusando della fiducia derivante da prestazioni d'opera col derubato.

Il Degano inoltre: di falso in atto pubblico, continuato per avere in Udine in tempi diversi alterato i bollettini di consegna merci spedita per ferrovia diretta alla ditta Agnola e C. e diversi altri allegati alla denuncia, complessivamente 39, aumentando le reali cifre dovute per non o inventando rese non eseguite per un totale di L. 119,50 con possibilità di documento pubblico e privato; di truffa continuata per avere in Udine in tempi diversi, presentando i bollettini alterati nel modo sopra accennato al proprietario della ditta Agnola per il rimborso delle spese fittizie e inducendolo così in errore, procurato a se un ingiusto profitto di L. 119,50 con danno dell'Agnola.

Tutti gli altri (dal 4. al 10.) di ricettazione continuata per avere in tempi diversi fino al maggio 1928 ricevuto per vendere oggetti provenienti dai furti compiuti dallo Zanini, Degano e Milani, come rochetti, nastri, ecc.

Per la Parte Civile parlò l'avv. Giovanni Levi, domandando la condanna dei responsabili per i reati loro imputati.

P. M. cav. avv. Alberghetti chiese nella sua requisitoria l'assoluzione della Sabbadini e della Pittis, per insufficienza di prove, e la condanna degli altri a pene variabili da quattro anni e un mese ad un mese.

Parlarono poscia i difensori, avvocati: Scrosoppi per lo Zanini, Tavano per il Milani, Cosattini per il Degano, Tessitori per il Gireto, per la Palmira Rumiz e la Pittis, Bertacoli per la Sabbadini e la Maruzzi. Turco per il Fabrizio e la Maria Rumiz.

Il Tribunale ha condannato lo Zanini ad anni 1 e mesi 9 di reclusione; il Milani a mesi 5 e giorni 25 di reclusione con la esclusione della continuità del reato e col beneficio della condizionale per anni 5 e della non iscrizione nel casellario; il Degano ad anni 3 e mesi 11 della stessa pena ed a lire 140 di multa; il Gireto ad anni 1 e a L. 100 di multa. La Sabbadini, che non si era presentata in udienza, è assolta per non aver commesso il fatto addebitato; la Maruzzi è stata dichiarata esente da pena. La Palmira Rumiz, il Fabrizio, la Pittis e la Maria Rumiz sono stati assolti per insufficienza di prove.

### IN PRETURA

Giudice: V. Pretore dott. Brigida — P. M.: avv. Di Pietra — Cancelliere: Bacchia.

#### CONTRAVVENITORI al FOGLIO di VIA ED ALL'ARTICOLO 153

Per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciato loro dalla locale R. Questura e per aver nel contempo contravvenuto alla diffida di rientrare in città previa l'autorizzazione dell'autorità di P. S., furono ivi condannati dal giudice: Rina Molinari di Luigi d'anni 19 da Ragogna a mesi 4 e giorni 20 di arresto; Caterina De Valentini fu Luigi d'anni 30 pure a 4 mesi e 20 giorni di arresto; Gaetano Marotta fu Michele d'anni 25 da Bari a mesi due.

#### LADRO DI BICICLETTE

Tale Pietro Morassi di luglio d'anni 38, il 17 novembre u. s. gironzolando nei pressi della Stazione s'imbattè in una bicicletta momentaneamente lasciata incustodita dal

proprietario Pietro De Marco. Trattandosi di una «bianca» quasi nuova, il Morassi fu preso dalla tentazione di farla sua e la fece anche. Ma fu breye il godimento: dopo alcune ore fu scoperto, arrestato e denunciato.

Ieri poi, a mo' di conclusione, fu condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione. **BOSNIACO CONDANNATO.** Giurich Limbomir di Anasio d'anni 22, bosniaco fu a suo tempo espulso dal Regno e diffidato a rientrarvi senza i documenti necessari.

Egli non solo rientrò in Italia privo di qualsiasi autorizzazione ma declinò false generalità.

Perciò fu punito ieri dal Pretore a 2 mesi di arresto.

#### LA SCORNIATA DEL COSCRITTO

Il coscritto Antonio Papparotti di Luigi d'anni 21 da Cussignacco, il 27 novembre u. s. fu sorpreso nei pressi del Consiglio di Leva in Via Treppo, un po' troppo alterato dal vino.

Ripreso dai tutori dell'ordine, rispose con parole offensive.

Fu punito a 2 mesi di arresto e 20 lire di ammenda.

#### U. L. I. C.

##### Comitato di Udine

(Seduta del 3 dicembre 1929 - VIII)

Inizio Campionato. — Come precedente mente fissato il campionato di prima categoria avrà inizio domenica 8 dicembre.

Risultano iscritte in 2 giorni come segue: Spilimbergo S. F. C. — S. S. R. S. S. Rocco Udine.

Girone B: Pozzuolo F. C. — S. Sangiorgina S. Giorgio Nogaro — Dopolavoro Ferroviario Udine — Edera S. U. Udine — S. S. Maria Udine — Dopolav. Aiello.

Viene stabilito il calendario per la prima domenica con avvertimento che tutte le gare si inizieranno alle ore 14.30 sul campo della Società prima nominata.

Girone A: Spilimbergo S. G. G. — S. Rocco (campo S. Rocco) Pordenone — R. Paderno.

Girone B: S. Giorgio-Ferrovieri — Edera (campo Edera)-Pozzuolo — Aiello S. Maria.

Disposizioni Campionati. — Tutte le Società ospitanti sono tenute a far presenziare alle partite almeno due militi per l'ordine pubblico. Saranno presi provvedimenti contro i trasgressori di questa norma.

Le Società debbono provvedere in qualche modo anche il pubblico disti almeno a 150 dalle linee limitanti il campo di gioco.

Tutte le Società debbono presentare all'arbitro, prima dell'inizio della partita, l'elenco dei giocatori (nome, cognome, n. della tessera) partecipanti alla partita e firmato dal capitano della squadra.

Le Società ospitanti debbono entro tre giorni successivi alla gara versare al Comitato la tassa partita di L. 10.

Le società sono tenute ad aver cura anche sui campi di gioco regimini assoluti: i principi della cavalleria sportiva prodigandosi sempre per la tutela dell'arbitro e dei giocatori.

E dovere dei Dirigenti della Società ospitante accompagnare l'arbitro dal campo di gioco alla stazione ferroviaria.

I comunicati del Comitato appariranno nei mercoledì e giovedì di ogni settimana sui quotidiani «Giornale del Friuli» e «Patria del Friuli». Le Società sono tenute a prenderne visione. Il Comitato non procederà ad avvisi specifici alle Società interessate delle gare cui parteciperanno, servendo il calendario che settimanalmente verrà pubblicato nel giornale e nei giornali di cui sopra. La mancata conoscenza dei comunicati non è motivo plausibile per la accettazione di eventuali reclami.

Affiliazioni. — Con riserva d'approvazione da parte dell'Ente S. P. F. si accoglie la richiesta d'affiliazione del Dopolavoro Ferroviario di Udine.

p. il Comitato: Francesco Schinetti

#### Gelsi INATTORI - Via Rinaldi - Udine T. 206

S. Lucia Batteria da Cucina

18 pezzi Alluminio L. 19.50

La Vitromar M. Marlini

#### S. Lucia Batteria da Cucina

18 pezzi Alluminio L. 19.50

La Vitromar M. Marlini

## NORINE E MOVIMENTO DEL CLERO

Il sac. dott. Emmerigo di Fiori venne chiamato a coprire il posto di professore di studi biblici nel Pontificio Seminario Maggiore Lateranense di Roma. Il sac. Luigi Bonanni viene trasferito al Paradiso di Tessa a Corchobio; il sac. Domenico Urbani da Vinale a Montebelluna; il sac. Antonio Mauro da Montebelluna a Vic. Sost. di Fagnana; il sac. Aurelio Micossi da Fagnana a Tolmezzo; il sac. Giacomo Baschiera da Bottenich a Lavariano; il sac. Giacomo Giannone è nominato legato provvisorio di Vinale.

## I TELEGRAMMI DEI GIOV. CATTOLICI AL PAPA E AL RE

«Deo il testo dei telegrammi mandati dai Giovani Cattolici domenica in chiusura dell'assemblea Federale.

«S. S. Pio XI — Giovani Cattolici Friulani riuniti assemblea annuale, presente mons. Arcivescovo umiliano Papa dei Giovani sensi devozione obbedienza, formulano, propositi apostolato avvento Regno di Cristo, implorano apostolica benedizione. — don Comelli, dr. Blasutti.

«A. S. M. il Re — Giovani Cattolici Friulani dalla Capitale della Guerra umiliano riverente omaggio Re Soldato, auspicando prosperità Casa Reale bene Patria. — Don Comelli, dott. Blasutti.

## IL CENTENARIO DEL B. ODORICO

La «Rivista Diocesana» pubblica: «Il Comitato costituito per una solenne commemorazione del VI centenario della morte del B. Odorico da Pordenone, avvenuta nel 1331 nel proprio gennaio inizierà la pubblicazione di un periodico collaudato di immagini la figura e l'opera del Beato, da troppi non molto conosciuto; e così disporre il nostro popolo ad una decorosa celebrazione di uno dei suoi figli, che meglio rispecchieranno la sua anima fatta di fede e di ardimento».

## AVVISI ECONOMICI

### DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA contabile, pratica, lavori ufficio, dattilografata e bella calligrafa, offresi miti pretese. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

### FITTI

PER primo gennaio cerco appartamento o villetta 6 - 7 ambienti con terrazza scoperto possibilmente centro. Scrivere Cassetta 7 Unione Pubblicità, Udine.

ARRETTATI subito 2 ambienti piano terreno centralissimi con acqua water riscaldamento. Rivolgersi Via Manin 3.

SIGNORE stabile cerca camera salotto mobiliati pensione presso non affittacamere. Scrivere Cassetta 10 Unione Pubblicità Udine.

### COMMERCIALI

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpini — La Roseane, ecc.) — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale Allevatori» Catania. Chiedere programma.

CEDESI avviatissimo Negozio centralissimo mercerie. Scrivere Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

COMPRESI per contanti casa anche grande buono stato, redditizia, centro Udine. Mediatori esclusi. Scrivere dettagliatamente località prezzo a Cassetta 8 Unione Pubblicità Udine.

CEDESI avviato magazzino vini con affezionata clientela. Scrivere Cassetta 9 Unione Pubblicità Udine.

Nei raffreddori nel reumatismo, nel mal di testa e di denti si usino le Compresse di Aspirina

Cucine in Ghisa francese

Radiatore Classe

## VARNO

Una laurea. In questi giorni si è brillantemente laureato in ingegneria, al Politecnico di Milano, il bravo e distinto giovane Giacomo Panciai figlio dell'egregio comm. Carlo Panciai. Felicitazioni e auguri.

## IFPLIS

I ladri in canonica. L'altra mattina il parroco di Corno di Rosazzo, cav. don Eugenio Zuliani, ebbe la sgradita sorpresa di trovare nella canonica cucina, rimasugli di un succulentissima cena che... i ladri avevano consumato al suo stanzino durante la notte.

Non basta: i mandrini che erano pedicchiati in canonica, rompendo l'intimità di una finestra avevano rubato L. 500 in contanti, prosciutti, salami, cotechini ed altre cibarie per un valore di 800 lire. Per fare più presto, si erano quindi aliterati con due biciclette del valore di circa un migliaio di lire.

## Trattoria Comunale

Lista dei prezzi — questa sera: tortellini al consommé, dindia arrosta, contorno; domani mattina: maccheroni al sugo, vitello arrosto, contorno; domani sera: zuppa di verdura, carne di maiale in umido con polenta, contorno.

## Orario ferroviario

Table with train routes and times for Udine - Trieste, Udine - Venezia, Udine - Tarvisio, Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado.

Advertisement for A. Basevi & Figlio Pelliccerie, featuring a woman in a fur coat and text: Grande scelta di pellicce, prezzo da in più, Renards' Pelli in natura.

Advertisement for GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria) Riceve tutti i giorni Periali

Advertisement for PACHELLI-LIVORNO Capelli facili e superfacili adattare le brillantissime, avventose, belli e naturali si ottengono con l'uso della Pomata Pachezzi...

Advertisement for MALATTIE della pelle C VENEREE Dott. A. SCROSOPPI

Advertisement for Laboratorio Chimico PACHELLI-LIVORNO

Advertisement for DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI Impianti termosifoni - Preventivi gratis UDINE - Premiata Istituzione - UDINE Via Aquileia 55 - Tel. 3-36

# Contratto collettivo di lavoro per i salariati e braccianti agricoli della Provincia di Udine

# Gronaca Provinciale

L'anno 1929 - VIII, il giorno 20 del mese di Novembre in Roma, tra la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, rappresentata dal Presidente sig. ing. Napoleone Aprilis, assistito dai dott. Vincenzo Nardi e Conte Zappi Recordati Antonio della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, rappresentata dal sig. Vitale Filomeno, assistito dal dott. Marzatica Andrea della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, risultando le due parti espressamente autorizzate a trattare con lettere che si allegano, si è stipulato il seguente contratto collettivo di lavoro da valere per tutti i salariati e braccianti agricoli della Provincia di Udine.

### Durata del patto

Art. 1. - Il presente contratto collettivo avrà la durata di un anno e precisamente per l'annata agraria 1929-1930 e si rinnoverà prorogato di anno in anno se non verrà disdetto da una delle due parti due mesi prima della scadenza.

### Assunzione e scelta della mano d'opera

Art. 2. - Per l'assunzione dei lavoratori gli agricoltori si rivolgeranno agli Uffici di collocamento istituiti in base al R. D. 29 marzo 1928 n. 1003 con facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti negli elenchi e con preferenza agli aderenti al Partito ai Sindacati ed agli ex-combattenti, secondo l'anzianità di iscrizione.

I datori di lavoro, nell'assumere gli operai fissi daranno la preferenza a parità di condizioni, ai lavoratori ammogliati, e ciò per assecondare la politica demografica del Governo Fascista.

Qualora l'ufficio di collocamento non sia in grado di fornire mano d'opera specializzata, il datore di lavoro si rivolgerà ad Uffici di altre Province per i relativi incarichi.

La organizzazione dei lavoratori dell'Agricoltura assicura la preferenza e l'assegnazione della mano d'opera e nell'assegnazione delle domande avanzate, ai datori di lavoro organizzati nella Federazione degli Agricoltori.

I singoli lavoratori di tutto il territorio della Provincia dovranno essere muniti di apposito libretto di lavoro, che sarà loro fornito e lasciato dall'organizzazione dei lavoratori; regolarmente formato in segno di accettazione e nel quale a cura del datore di lavoro dovranno annotarsi le giornate di lavoro prestate e le mercedi percepite.

### Licenziamento

Art. 20. - I licenziamenti dovranno essere motivati e per iscritto, per i bovini e salariati con tre mesi di preavviso (il cui termine avverrà sempre come per consuetudine), mentre per i lavoratori fissi il preavviso è di due mesi.

Art. 21. - Ai salariati ed ai braccianti fissi, licenziati non per motivi disciplinari, sarà corrisposta una indennità pari a tre mesi di paga media per ogni anno di servizio prestato. Indipendentemente dal numero degli anni trascorsi in servizio presso l'azienda, l'anzianità massima del lavoratore non potrà essere retrodatata oltre il 23 Marzo 1919, data di fondazione del Fascio di Combattimento.

### In caso di morte del lavoratore, l'indennità di cui sopra spetterà agli eredi.

E' in facoltà del datore di lavoro sostituire al preavviso la corrispondente retribuzione in denaro.

### Provvedimenti disciplinari

Art. 22. - Il lavoratore sarà tenuto al rispetto verso il datore di lavoro e dovrà in tutto attenersi scrupolosamente alle sue direttive tecniche in modo da collaborare efficacemente al buon andamento dell'azienda.

### Licenziamento in tronco

Art. 23. - Il licenziamento in tronco è ammesso soltanto per cause di eccezionale e comprovata gravità come: furto, danneggiamenti, azioni disonoranti, indegnità morale e politica e vic di fatto verso il datore di lavoro o chi per esso; in tutti gli altri casi il datore di lavoro deve ricorrere gradualmente alle seguenti misure:

- a) ammonimento o diffida; b) multa; c) sospensione del lavoro.

### L'ammontamento, la multa e la sospensione dal lavoro saranno inflitte per una sola volta.

La multa non deve superare l'importo corrispondente a tre ore di lavoro, mentre la sospensione potrà essere inflitta al massimo per tre giorni.

Sarà riconosciuto il licenziamento per indisciplinato e con la perdita della indennità solo dopo aver esauriti i provvedimenti di cui alla lettera a), b), c) e sempre previo nulla osta delle rispettive organizzazioni.

### Mansioni del bovato e del cavallante

Art. 24. - I bovati e cavallanti non sono tenuti ad eseguire i lavori di sterco, le zapature, le rincalzature a mano, la falciatura a mano, la mietitura a mano eccezione fatta per l'erba fresca occorrente al mantenimento del bestiame e sono tenuti invece a fare tutti gli altri lavori. Essi dovranno governare un minimo di dieci capi grossi di bestiame, mentre ne dovranno governare fino a 14 se trattasi di vacche da latte e venti se trattasi di vitelli da allevamento.

Quando i capi di bestiame non raggiungono il numero sopra segnato e qualora il bovato o cavallante abbia compiuti i lavori inerenti alle proprie attribuzioni, dovrà prestarsi per l'esecuzione degli altri lavori nell'azienda e ciò entro i limiti dell'orario normale.

### Paghe

Art. 25. - Ferme restando le migliori condizioni esistenti al bovato ed al cavallante sarà corrisposto il seguente salario:

- 1) casa, con annesso orto di mq. 200;
- 2) un campo arato mq. 3500; oppure la somma di L. 300 quando si tratti di piccole aziende che possano avere turbato il loro ordinamento culturale con la sottrazione del campo arato;
- 3) quintali 7 di granturco secco e mercantile;
- 4) quintali 3 di frumento;
- 5) kg. 50 di fagioli;
- 6) ettolitri due di vino;
- 7) N. 150 fascine.

E' in facoltà delle parti di sostituire in luogo dei generi l'equivalente in denaro a prezzo corrente di mercato, i generi di cui sopra saranno somministrati in quote mensili. Al bovato ed al cavallante oltre i generi di cui sopra sarà corrisposta una mercede mensile di L. 100.

E' data facoltà al bovato di allevare per suo conto non più di dieci galline, 40 pulcini di allevamento ed un maiale da ingrasso, a condizioni però che detti animali non arrechino danno ai seminati ed ai prodotti dell'azienda.

### Lavoratori fissi

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 1.15 all'ora; 2. cat. 0.85; 3. cat. L. 0.55; 4. cat. L. 0.70; 5. categoria L. 0.45.

### Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 1.35 all'ora; 2. cat. lire 0.95; 3. cat. L. 0.65; 4. categoria L. 0.80; 5. categoria L. 0.55.

### Mesi di maggio, giugno e luglio:

1. categoria L. 1.50 all'ora; 2. cat. lire 1.10; 3. cat. 0.80; 4. cat. 0.95; 5. categoria L. 0.65.

### Lavoratori avventizi

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 1.30 all'ora; 2. cat. lire 1.05; 3. cat. L. 0.75; 4. cat. L. 0.90; 5. categoria L. 0.60.

### Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 1.70 all'ora; 2. categoria 1.10; 3. cat. 0.75; 4. cat. L. 0.95; 5. cat. L. 0.60.

### Mesi di maggio, giugno e luglio:

La capacità lavorativa in riferimento alle L. 1.20; 3. cat. L. 0.85; 4. cat. L. 1.05; 5. cat. L. 0.70.

### Salariati agricoli che non beneficiano delle case, su podere

Per questa categoria la retribuzione sarà in ragione di mese, tutta in denaro come appresso:

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 204; 2. categoria L. 143; 3. categoria L. 102; 4. categoria L. 123; 5. categoria L. 82.

### Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 275; 2. categoria L. 193; 3. categoria L. 138; 4. categoria L. 165; 5. categoria L. 110.

### Mesi di maggio, giugno e luglio:

1. categoria L. 397; 2. categoria L. 279; 3. categoria L. 200; 4. categoria 239; 5. categoria L. 158.

Nel caso che i detti operai ricevano vitto ed alloggio del datore di lavoro, le corrispondenti di cui sopra verranno diminuite in ragione del 40 per cento. Le eventuali assenze verranno computate in ragione della paga mensile divisa per le giornate del mese a cui si riferiscono.

### Art. 26. - I datori di lavoro devono provvedere per quanto riguarda gli avventizi, al pagamento delle mercedi settimanalmente e non oltre i tre giorni dalla fine della settimana lavorativa. In caso di licenziamento la mercede spettante al lavoratore deve essere corrisposta all'atto del licenziamento stesso.

### Art. 27. - Il datore di lavoro è in ogni caso sempre il diretto responsabile del pagamento delle mercedi.

In caso di trapasso in qualsiasi modo dell'azienda il personale conserva i diritti acquisiti e gli obblighi contemplati nel presente contratto collettivo.

### Il nuovo proprietario è esonerato dall'obbligo di riconoscere i diritti acquisiti al personale a tutti gli effetti dell'anzianità di servizio soltanto, se tali diritti siano stati liquidati dal precedente proprietario.

### Tariffe per il personale addetto alle mansioni di manovalta e di stanzione della mano d'opera

Art. 28. - La mano d'opera è divisa nelle seguenti categorie:

- 1) meccanico di prima categoria, esclusivamente addetto ai lavori di officina;
- 2) conduttore di macchine meccaniche di seconda categoria;
- 3) personale manuale.

### Paga

Meccanico di prima categoria L. 3.50 all'ora; conduttori L. 2.50 all'ora; personale manuale L. 2 all'ora purché non addetta ad aratri, automatici.

Detto personale quando sarà occupato in lavori di aratura fuori dell'azienda avrà diritto al vitto gratuito.

### Previdenze - Infortuni - Assicurazioni

Art. 29. - Per effetto del presente contratto collettivo di lavoro il proprietario dell'azienda ha l'obbligo di assicurare tutto il personale dipendente a termine delle vigenti leggi.

Le quote spettanti ai lavoratori saranno trattate sulla paga dal datore di lavoro.

Art. 30. - Tanto i rappresentanti dei datori di lavoro, quanto i rappresentanti dei lavoratori si impegnano di istituire, a norma della Carta del Lavoro una Cassa Mutua Malattie secondo le norme che verranno concordate dalle organizzazioni centrali.

### Lavori in risale

Art. 31. - Sono esclusi dal presente contratto i lavori in risale in quanto regolati da contratti nazionali.

### Controversie

Art. 32. - Per le controversie individuali su la interpretazione del presente contratto collettivo di lavoro, in base al R. D. 26 febbraio 1928 N. 471, non può essere proposta azione giudiziaria se prima la controversia stessa non sia stata denunciata all'associazione contraente interessata, la quale dovrà interporre i suoi uffici per tentare la risoluzione amichevole.

Mancando l'accordo entro 15 giorni dalla denuncia, la controversia sarà deferita alle superiori organizzazioni e qualora queste non decidessero entro un mese la controversia sarà rimessa alla Magistratura competente.

### Art. 33. - L'applicazione e l'interpretazione del presente patto, relativamente alle vertenze di carattere collettivo, verranno demandate alle organizzazioni di primo grado per il tentativo di conciliazione, in caso di mancato accordo alle Superiori Confederazioni.

di conferma, si deve considerare assunto ed accettato per la durata contrattuale passando senz'altro ad usufruire dei benefici stabiliti per la propria categoria.

### Riposo settimanale, ferie e giorni festivi

Art. 14. - Tutti i lavoratori hanno diritto ad un riposo settimanale di 24 ore consecutive esclusi i boari che godranno invece di un riposo compensativo. E' fatta eccezione per i lavori straordinari quando ciò venga richiesto da imprescindibili esigenze di carattere agricolo.

Art. 15. - Ai lavoratori agricoli (salariati o fissi) saranno concessi sei giorni (48 ore) di ferie annue pagate.

Avranno diritto alla ferie i lavoratori che abbiano un'anzianità di dodici mesi presso la stessa azienda.

### L'epoca delle ferie è stata stabilita secondo le esigenze di lavoro di comune accordo tra le parti.

Art. 16. - Sono considerati giorni festivi oltre a tutte le domeniche tutti quelli contemplati nel calendario civile.

### Strumenti di lavoro

Art. 17. - I lavoratori sono tenuti ad avere di loro proprietà gli attrezzi agricoli normali, come consuetudine per i vari lavori individuali, e cioè: badie, vanga, piccone e falce, ecc.

Tutti gli altri attrezzi e macchinari saranno di proprietà dell'azienda ed i lavoratori ne cureranno la pulizia e la manutenzione nelle ore di normale lavoro.

### Malattie

Art. 18. - Il salariato in caso di malattia comprovata dal sanitario, che non ecceda i trenta giorni, conserverà il diritto all'intera mercede. Protraendosi la malattia oltre i trenta giorni verrà sospeso dal salario fermo restando l'uso della casa. Nel caso in cui il salariato non riprenda il lavoro entro i 60 giorni dall'inizio della malattia ed anche qualora egli dovesse fornire nel semestre meno di due terzi di giornate lavorative per assenze forzate, sebbene disgiunte, il rapporto lavorativo potrà essere rescisso. Egualmente la malattia dell'operaio fisso che si protrae oltre i 60 giorni dà diritto alla risoluzione del contratto di lavoro. Anche per tale categoria di lavoratori sarà fatto il trattamento dei salariati per i primi trenta giorni di malattia.

### Richiamo alle armi ed alla Milizia Volontaria

Art. 19. - La conservazione del posto per i salariati ed i lavoratori fissi è in ogni caso obbligatoria quando trattasi di richiamo alle armi o nella Milizia Volontaria.

### Licenziamento - Indennità

Art. 20. - I licenziamenti dovranno essere motivati e per iscritto, per i bovini e salariati con tre mesi di preavviso (il cui termine avverrà sempre come per consuetudine), mentre per i lavoratori fissi il preavviso è di due mesi.

Art. 21. - Ai salariati ed ai braccianti fissi, licenziati non per motivi disciplinari, sarà corrisposta una indennità pari a tre mesi di paga media per ogni anno di servizio prestato. Indipendentemente dal numero degli anni trascorsi in servizio presso l'azienda, l'anzianità massima del lavoratore non potrà essere retrodatata oltre il 23 Marzo 1919, data di fondazione del Fascio di Combattimento.

### In caso di morte del lavoratore, l'indennità di cui sopra spetterà agli eredi.

E' in facoltà del datore di lavoro sostituire al preavviso la corrispondente retribuzione in denaro.

### Provvedimenti disciplinari

Art. 22. - Il lavoratore sarà tenuto al rispetto verso il datore di lavoro e dovrà in tutto attenersi scrupolosamente alle sue direttive tecniche in modo da collaborare efficacemente al buon andamento dell'azienda.

Art. 23. - Il licenziamento in tronco è ammesso soltanto per cause di eccezionale e comprovata gravità come: furto, danneggiamenti, azioni disonoranti, indegnità morale e politica e vic di fatto verso il datore di lavoro o chi per esso; in tutti gli altri casi il datore di lavoro deve ricorrere gradualmente alle seguenti misure:

- a) ammonimento o diffida; b) multa; c) sospensione del lavoro.

### L'ammontamento, la multa e la sospensione dal lavoro saranno inflitte per una sola volta.

La multa non deve superare l'importo corrispondente a tre ore di lavoro, mentre la sospensione potrà essere inflitta al massimo per tre giorni.

Sarà riconosciuto il licenziamento per indisciplinato e con la perdita della indennità solo dopo aver esauriti i provvedimenti di cui alla lettera a), b), c) e sempre previo nulla osta delle rispettive organizzazioni.

### Mansioni del bovato e del cavallante

Art. 24. - I bovati e cavallanti non sono tenuti ad eseguire i lavori di sterco, le zapature, le rincalzature a mano, la falciatura a mano, la mietitura a mano eccezione fatta per l'erba fresca occorrente al mantenimento del bestiame e sono tenuti invece a fare tutti gli altri lavori. Essi dovranno governare un minimo di dieci capi grossi di bestiame, mentre ne dovranno governare fino a 14 se trattasi di vacche da latte e venti se trattasi di vitelli da allevamento.

Quando i capi di bestiame non raggiungono il numero sopra segnato e qualora il bovato o cavallante abbia compiuti i lavori inerenti alle proprie attribuzioni, dovrà prestarsi per l'esecuzione degli altri lavori nell'azienda e ciò entro i limiti dell'orario normale.

### Paghe

Art. 25. - Ferme restando le migliori condizioni esistenti al bovato ed al cavallante sarà corrisposto il seguente salario:

- 1) casa, con annesso orto di mq. 200;
- 2) un campo arato mq. 3500; oppure la somma di L. 300 quando si tratti di piccole aziende che possano avere turbato il loro ordinamento culturale con la sottrazione del campo arato;
- 3) quintali 7 di granturco secco e mercantile;
- 4) quintali 3 di frumento;
- 5) kg. 50 di fagioli;
- 6) ettolitri due di vino;
- 7) N. 150 fascine.

E' in facoltà delle parti di sostituire in luogo dei generi l'equivalente in denaro a prezzo corrente di mercato, i generi di cui sopra saranno somministrati in quote mensili. Al bovato ed al cavallante oltre i generi di cui sopra sarà corrisposta una mercede mensile di L. 100.

E' data facoltà al bovato di allevare per suo conto non più di dieci galline, 40 pulcini di allevamento ed un maiale da ingrasso, a condizioni però che detti animali non arrechino danno ai seminati ed ai prodotti dell'azienda.

### Lavori in risale

Art. 31. - Sono esclusi dal presente contratto i lavori in risale in quanto regolati da contratti nazionali.

### Controversie

Art. 32. - Per le controversie individuali su la interpretazione del presente contratto collettivo di lavoro, in base al R. D. 26 febbraio 1928 N. 471, non può essere proposta azione giudiziaria se prima la controversia stessa non sia stata denunciata all'associazione contraente interessata, la quale dovrà interporre i suoi uffici per tentare la risoluzione amichevole.

Mancando l'accordo entro 15 giorni dalla denuncia, la controversia sarà deferita alle superiori organizzazioni e qualora queste non decidessero entro un mese la controversia sarà rimessa alla Magistratura competente.

Art. 33. - L'applicazione e l'interpretazione del presente patto, relativamente alle vertenze di carattere collettivo, verranno demandate alle organizzazioni di primo grado per il tentativo di conciliazione, in caso di mancato accordo alle Superiori Confederazioni.

prodotti dell'azienda. Al salariato spetterà un compenso di lire 5 per ogni vitello nato vivo e vitale e di L. 5 ogni vendita di vitello. Il salariato addetto a stazione di monta pubblica ha diritto ad un compenso di L. 2 per ogni vacca rimasta feconda.

Ogni toro sarà computato per due capi grossi agli effetti del bestiame in contabile. Il boaro farà il governo mattutino del bestiame oltre l'orario normale.

Nei mesi di giugno, luglio ed agosto oltre che nei periodi di semina e di preparazione del terreno, per la semina stessa, l'orario di lavoro sarà protratto per non più di due ore oltre le normali. Il boaro ha l'obbligo della custodia notturna del bestiame.

Nei giorni festivi il boaro sarà tenuto al solo governo del bestiame. Alla illuminazione della stalla dovrà provvedere il conduttore dell'azienda a sue spese.

In caso di invalidità dipendente da infortuni contemplati dalla legge, il boaro avrà diritto allo stesso trattamento contemplato nei casi di malattia.

### Lavoratori fissi

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 1.15 all'ora; 2. cat. 0.85; 3. cat. L. 0.55; 4. cat. L. 0.70; 5. categoria L. 0.45.

### Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 1.35 all'ora; 2. cat. lire 0.95; 3. cat. L. 0.65; 4. categoria L. 0.80; 5. categoria L. 0.55.

Mesi di maggio, giugno e luglio: 1. categoria L. 1.50 all'ora; 2. cat. lire 1.10; 3. cat. 0.80; 4. cat. 0.95; 5. categoria L. 0.65.

### Lavoratori avventizi

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 1.30 all'ora; 2. cat. lire 1.05; 3. cat. L. 0.75; 4. cat. L. 0.90; 5. categoria L. 0.60.

Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 1.70 all'ora; 2. categoria 1.10; 3. cat. 0.75; 4. cat. L. 0.95; 5. cat. L. 0.60.

### Mesi di maggio, giugno e luglio:

La capacità lavorativa in riferimento alle L. 1.20; 3. cat. L. 0.85; 4. cat. L. 1.05; 5. cat. L. 0.70.

### Salariati agricoli che non beneficiano delle case, su podere

Per questa categoria la retribuzione sarà in ragione di mese, tutta in denaro come appresso:

Mesi di dicembre, gennaio e febbraio: 1. categoria L. 204; 2. categoria L. 143; 3. categoria L. 102; 4. categoria L. 123; 5. categoria L. 82.

Mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre:

1. categoria L. 275; 2. categoria L. 193; 3. categoria L. 138; 4. categoria L. 165; 5. categoria L. 110.

### Mesi di maggio, giugno e luglio:

1. categoria L. 397; 2. categoria L. 279; 3. categoria L. 200; 4. categoria 239; 5. categoria L. 158.

Nel caso che i detti operai ricevano vitto ed alloggio del datore di lavoro, le corrispondenti di cui sopra verranno diminuite in ragione del 40 per cento. Le eventuali assenze verranno computate in ragione della paga mensile divisa per le giornate del mese a cui si riferiscono.

Art. 26. - I datori di lavoro devono provvedere per quanto riguarda gli avventizi, al pagamento delle mercedi settimanalmente e non oltre i tre giorni dalla fine della settimana lavorativa. In caso di licenziamento la mercede spettante al lavoratore deve essere corrisposta all'atto del licenziamento stesso.

Art. 27. - Il datore di lavoro è in ogni caso sempre il diretto responsabile del pagamento delle mercedi.

In caso di trapasso in qualsiasi modo dell'azienda il personale conserva i diritti acquisiti e gli obblighi contemplati nel presente contratto collettivo.

Il nuovo proprietario è esonerato dall'obbligo di riconoscere i diritti acquisiti al personale a tutti gli effetti dell'anzianità di servizio soltanto, se tali diritti siano stati liquidati dal precedente proprietario.

### Tariffe per il personale addetto alle mansioni di manovalta e di stanzione della mano d'opera

Art. 28. - La mano d'opera è divisa nelle seguenti categorie:

- 1) meccanico di prima categoria, esclusivamente addetto ai lavori di officina;
- 2) conduttore di macchine meccaniche di seconda categoria;
- 3) personale manuale.

### Paga

Meccanico di prima categoria L. 3.50 all'ora; conduttori L. 2.50 all'ora; personale manuale L. 2 all'ora purché non addetta ad aratri, automatici.

Detto personale quando sarà occupato in lavori di aratura fuori dell'azienda avrà diritto al vitto gratuito.

### Previdenze - Infortuni - Assicurazioni

Art. 29. - Per effetto del presente contratto collettivo di lavoro il proprietario dell'azienda ha l'obbligo di assicurare tutto il personale dipendente a termine delle vigenti leggi.

Le quote spettanti ai lavoratori saranno trattate sulla paga dal datore di lavoro.

Art. 30. - Tanto i rappresentanti dei datori di lavoro, quanto i rappresentanti dei lavoratori si impegnano di istituire, a norma della Carta del Lavoro una Cassa Mutua Malattie secondo le norme che verranno concordate dalle organizzazioni centrali.

### Lavori in risale

Art. 31. - Sono esclusi dal presente contratto i lavori in risale in quanto regolati da contratti nazionali.

### Controversie

Art. 32. - Per le controversie individuali su la interpretazione del presente contratto collettivo di lavoro, in base al R. D. 26 febbraio 1928 N. 471, non può essere proposta azione giudiziaria se prima la controversia stessa non sia stata denunciata all'associazione contraente interessata, la quale dovrà interporre i suoi uffici per tentare la risoluzione amichevole.

### PORDENONE

#### Mons. Vescovo visita l'Asilo

(3) Stamane S. E. Monsignor Vescovo, accompagnato da sua visita Pastorale, ha onorato di una sua visita l'Asilo Infantile V. E. II. Erano ad attendere nell'atrio dell'Istituto: il Commisario Prefettorio sig. Emilio Micheluz, l'ex presidente cav. Asquini, l'ispettore signore Dircè Cossetti, Angela Marcolini, Amelia Salice, Attilia Veroli, Mar. A. Asquini, Laura Baschiera e il segretario Polese Marcello.

Sul limitare delle aule accolse S. E. che era accompagnato dal suo segretario don Della Pozza e dal parroco dott. Giorgio Don Coroner, la direttrice, mentre nel salone attendevano i bimbi in numero di 160, i quali presentavano un colpo d'occhio mitigeno.

Dopo aver cantato una preghiera in coro, la graziosa piccina Liana Caviezzi di Ettore disse brevi parole di circostanza, presentando a